

comune di
PRATO



Servizio Governo del territorio
U.O. Staff Tecnico e tutela paesaggistica
Via Arcivescovo Martini, 60 - 59100 Prato

U.O. Staff Tecnico e Tutela Paesaggistica

GUIDA ALLA CONSULTAZIONE ON LINE

*SOVRAPPOSIZIONE TRA GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE (PIT, PS) E GLI STRUMENTI DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA (RU)*

Redattori: Arch. Maddalena Ceppi – Arch. Alessandro D’Anniballe – Arch. Monica Farina

Prato, 22 giugno 2015

INDICE

INDICE	2
1. INTRODUZIONE.....	3
2. PERCORSO ESEMPLIFICATIVO DI CONSULTAZIONE	4
3. CONCLUSIONI.....	13

1. INTRODUZIONE

A seguito dell'approvazione del Piano di Indirizzo territoriale (PIT) con valenza di Piano paesaggistico (approvazione con Delibera di Consiglio Regionale n. 37 del 27-03-2015 e pubblicazione sul BURT 20-05-2015, n 28), consultabile dal sito della Regione Toscana al seguente link <http://www.regione.toscana.it/-/piano-di-indirizzo-territoriale-con-valenza-di-piano-paesaggistico>, l'Ufficio ha avvertito l'esigenza di mettere a confronto la consultazione della cartografia relativa alla Disciplina dei Beni paesaggistici contenuta nel PIT, con la cartografia contenuta negli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica di livello comunale. La presente Guida, nasce quindi con l'intento di implementare l'attuale consultazione cartografica navigabile on-line, anche delle tematiche proprie ed esclusive del **Piano paesaggistico**. I temi organizzati in **strati aggiuntivi** "layer" possono essere direttamente inseriti attraverso l'utilità **Web map server** all'interno del sistema informativo territoriale messo a disposizione dal Comune di Prato. In sovrapposizione è quindi possibile leggere e gestire i vari temi della pianificazione comunale con quelli del Piano paesaggistico. La consultazione dinamica delle cartografie offre numerose possibilità di accesso e di combinazioni, lasciando all'utente la libertà di attivare e disattivare i vari strati che si aggiungono alle varie cartografie di base. La navigazione può essere avviata da qualsiasi mappa interattiva già presente nel database (usi del suolo, mappe utili alla progettazione ecc...), l'utente quindi a partire dal gruppo dei temi già attivi di *default* potrà aggiungere secondo le proprie specifiche finalità di consultazione i temi cartografici del PIT inerenti la pianificazione paesaggistica.

Si avverte l'utenza che l'interrogazione degli strati aggiunti (layer importati dal Piano paesaggistico), da effettuarsi con lo strumento **selezione** all'interno del sistema di navigazione delle mappe interattive, (come in seguito illustrato a titolo esemplificativo nella presente guida ai passi n. 11 e 17), è da effettuarsi (onde evitare di sovraccaricare il sistema) preferibilmente disattivando dalla legenda interattiva, tutti gli altri strati tematici presenti nella sessione di navigazione.

E' utile precisare che la disciplina dei beni paesaggistici contenuta nel PIT e la cartografia allegata che li definisce **è cogente e sovraordinata**, come definito dall'art. 18 della Disciplina di Piano del PIT, rispetto alle pari cartografie di quadro conoscitivo allegate al Piano Strutturale.

Ovviamente la consultazione on line proposta non esaurisce la consultazione del PIT che è corredato di ulteriori e specifici elaborati cartografici, nonché di tutto l'apparato normativo e documentale, a cui si rimanda per il quadro completo delle informazioni da assumere ogni qualvolta si debba operare in contesti paesaggisticamente tutelati.

A seguire si propone per passi un'esemplificazione di consultazione, avviata a partire dalla carta Vi 1 "*Beni culturali paesaggistici e ambientali*" del vigente Piano Strutturale, a cui poi si sono aggiunti alcuni dei temi contenuti nel PIT. Si evidenzia e si segnala all'utente che in più circostanze, la sovraordinata informazione geografica contenuta nel PIT ed inerente i vari ambiti di tutela paesaggistica non collima con gli stessi ambiti censiti nel Piano Strutturale da ritenersi ormai superati.

Nelle conclusioni riportate in calce alla presente, si riportano infine alcune considerazioni e riflessioni in ordine ai contenuti del nuovo strumento territoriale (PIT) con cui dovremmo da adesso in poi *inevitabilmente fare i conti*.

2. PERCORSO ESEMPLIFICATIVO DI CONSULTAZIONE

Passo 1 - Accesso Vincoli sovraordinati (Piano Strutturale vigente)

Regolamento Urbanistico on line - Comune di Prato - Windows Internet Explorer

http://ruonline.comune.prato.it/mappebin/jsp/ru/home.jsp

comune di PRATO

Planificazione territoriale

Consultazione on line del Regolamento Urbanistico

La versione online del Regolamento Urbanistico viene aggiornata in tempo reale con l'adozione e l'approvazione di varianti; al momento della consultazione, quindi, il regolamento è quello vigente. Il servizio urbanistica mette a disposizione dei cittadini delle postazioni pubbliche per la consultazione on line presso la propria sede.

Mappe interattive
Sono disponibili 17 mappe tematiche, ognuna è dedicata ad uno specifico argomento e può essere consultata direttamente on line.

- Regolamento Urbanistico (aggiornato al 06.05.2015)**
 - Usi del suolo e modalità di intervento
 - Unità Minime di Intervento
- Mappe utili alla progettazione**
 - Vincoli sovraordinati (Piano Strutturale in vigore)**
 - Carte della pericolosità (Piano Strutturale in vigore)
 - Fattibilità delle azioni di piano
- Mappe riferite al precedente Piano Strutturale Secchi 1998**
 - Pericolosità geologica e idraulica
 - Vincoli e Salvaguardie
 - Geolitologia
 - Geomorfologia
 - Reticolo idrografico: "acque alte" e "acque basse"
 - Bacini di drenaggio delle acque superficiali
 - Bacini di drenaggio della rete delle fognature
- Altre mappe informative sul territorio comunale**
 - Piano di classificazione acustica
 - Licenze edilizie storiche

Normativa e documentazione
I documenti si possono consultare direttamente on line.

- Norme tecniche di attuazione del Regolamento Urbanistico
- Approvazione Regolamento Urbanistico - DCC n. 70 del 3.05.2001
- Adozione Regolamento Urbanistico - DCC n. 56 del 15.04.1999
- Guida agli interventi sugli edifici
- Guida agli interventi sugli spazi verdi
- Guida agli interventi sulle strade
- Relazione in formato pdf (KB 1.010)
(La relazione illustra il percorso compiuto dal Regolamento Urbanistico nel definire e dettagliare le previsioni del Piano Strutturale)

Prato WMS (web map service)
Tutte le mappe che compongono il Regolamento Urbanistico sono consultabili ed utilizzabili attraverso il servizio WMS offerto dal Comune di Prato.

Passo 2 - Accesso alla Tavola Vi 1 Beni culturali paesaggistici e ambientali

Piano Strutturale on line - Comune di Prato - Windows Internet Explorer

http://psonline.comune.prato.it/#vincoli

comune di PRATO

Planificazione territoriale

Consultazione on line del Piano Strutturale

La consultazione online permette di visualizzare gli elaborati e le norme di riferimento degli elementi che li compongono. L'aggiornamento è in tempo reale. Il servizio urbanistica mette a disposizione dei cittadini delle postazioni pubbliche per la consultazione on line presso la propria sede.

Mappe interattive
Consultazione interattiva degli elaborati del Piano Strutturale (PS) che riguardano pericolosità geomorfologica, sismica ed idraulica, vincoli sovraordinati, statuto del territorio e strategie. Sono disponibili 15 mappe tematiche, ognuna è dedicata ad uno specifico argomento e può essere consultata direttamente on line.

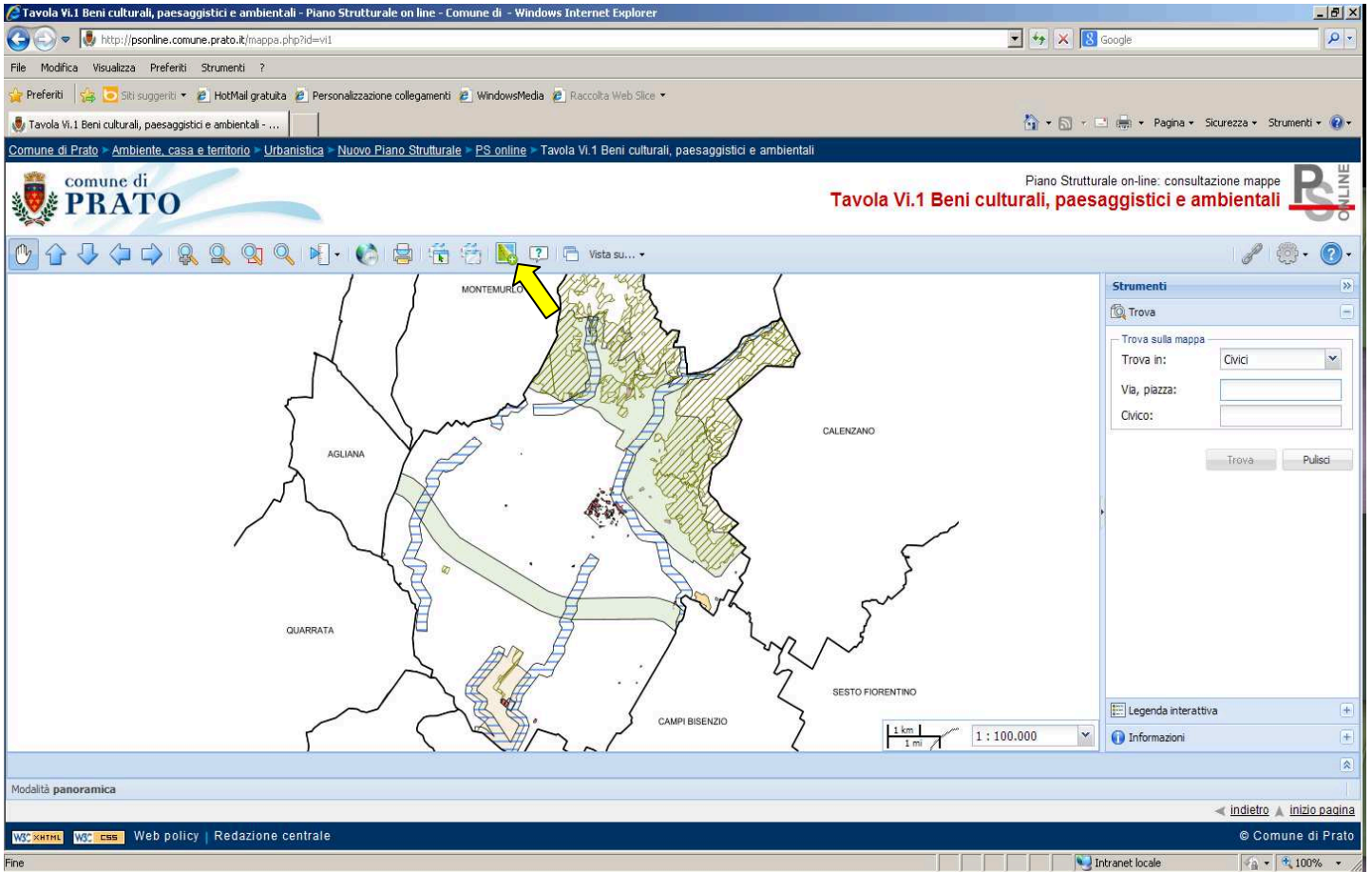
- 1. Quadro conoscitivo**
 - 1.01 Aspetti fisiografici (Af)
 - Tavola Af.7 Carta delle pericolosità geomorfologica
 - Tavola Af.8 Carta delle pericolosità sismica locale (ZMPSL)
 - Tavola Af.9 Carta delle pericolosità idraulica
 - Tavola Af.10 Carta dei battenti idraulici
 - Tavola Af.11 Carta del P.A.L. (D.P.C.M. 6 Maggio 2005)
 - Tavola Af.12 Carta delle problematiche idrogeologiche
 - 1.08 Vincoli sovraordinati (VI)
 - Tavola Vi.1 Beni culturali, paesaggistici e ambientali**
 - Tavola Vi.2 Aree Naturali Protette d'Interesse Locale (Art. 11 d'interesse regionale)
 - Tavola Vi.3 Vincolo idrogeologico, vincoli di tutela della falda e del suolo
 - Tavola Vi.4 Distanze di rispetto da strade, autostrade, ferrovie e cimiteri, rete degli elettrodotti
- 2. Statuto del Territorio (Es)**
 - Tavola Es.3A Invarianti strutturali - invarianza storico-insediativa
 - Tavola Es.3B Invarianti strutturali - invarianza paesaggistico-ambientale
 - Tavola Es.3C Invarianti strutturali - ambiti caratterizzati
 - Tavola Es.4 Sistemi e Subsystemi territoriali
- 3. Strategie per il governo del territorio (Es)**
 - Tavola Es.5 Disciplina dei suoli
 - Tavola Es.6 Sistema infrastrutturale

Disciplina di Piano
I documenti si possono consultare direttamente on line oppure scaricare la versione in formato pdf.

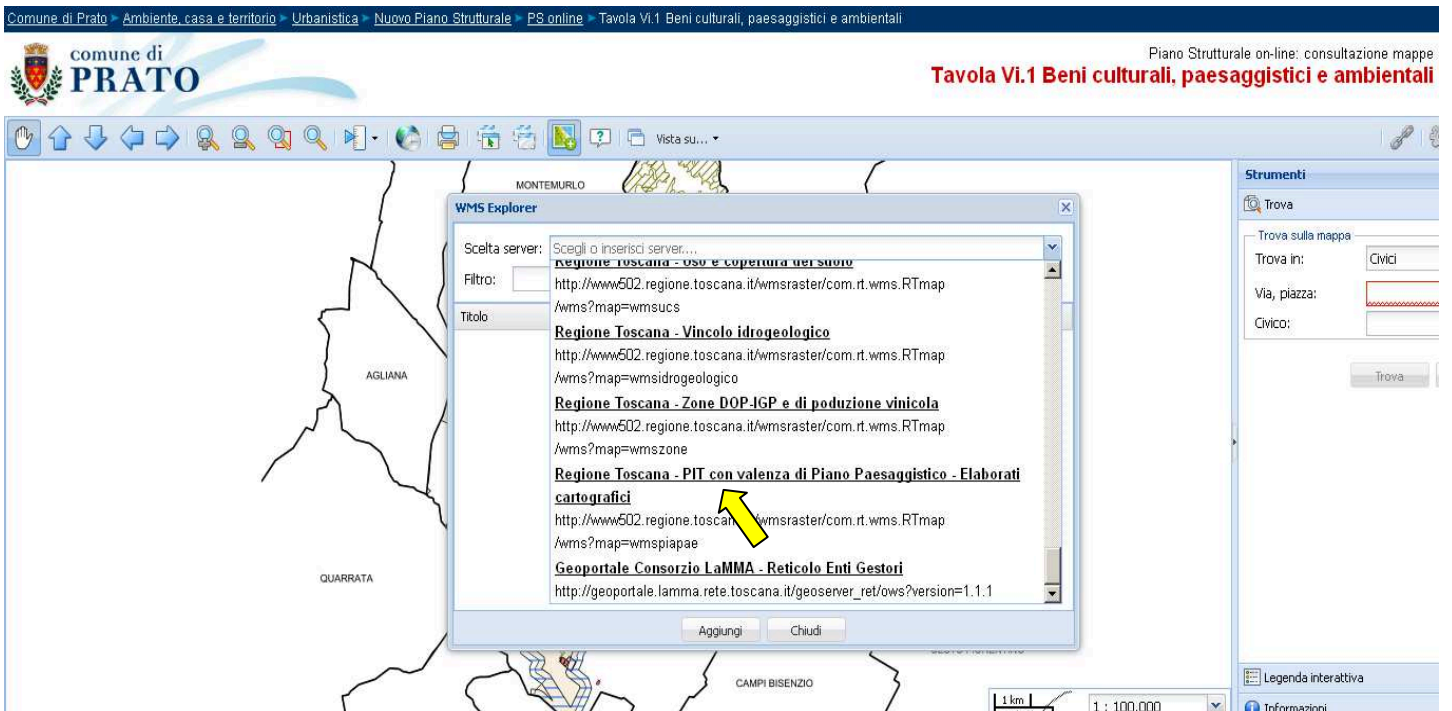
- Disciplina del Piano Strutturale

Prato WMS (web map service)
Tutte le mappe che compongono il Piano Strutturale sono consultabili ed utilizzabili attraverso il servizio WMS offerto dal Comune di Prato.

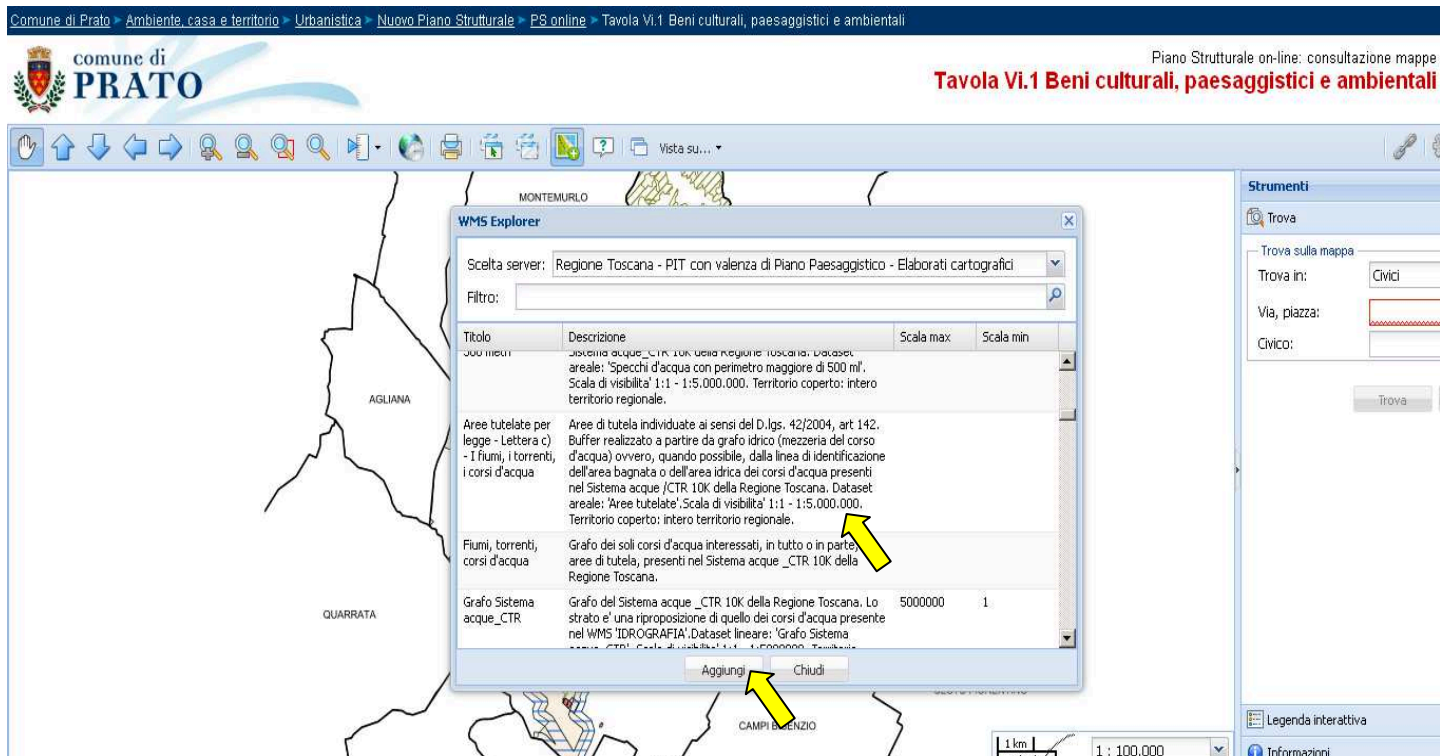
Passo 3 - Accesso alla Finestra di gestione aggiunta WMS (WEB MAP SERVICE)



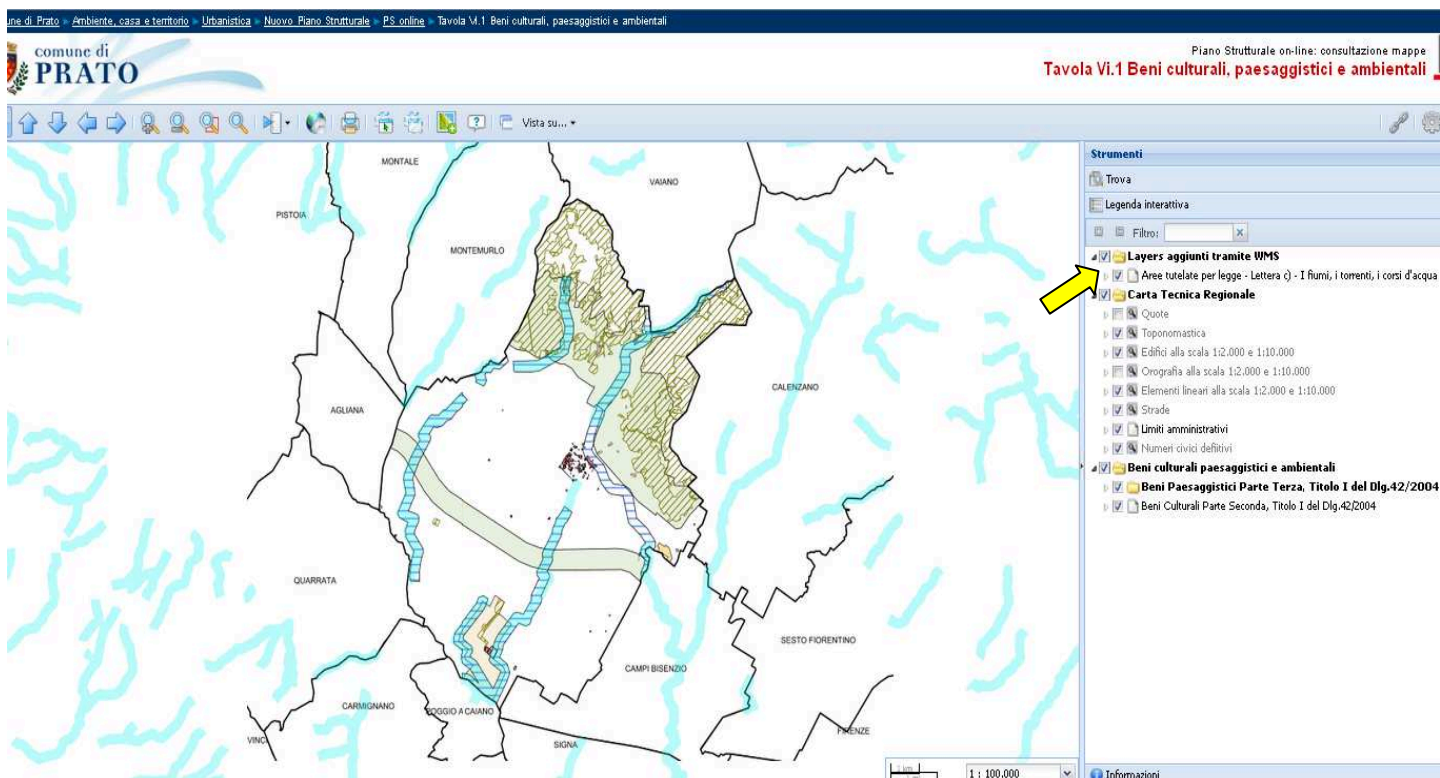
Passo 4 - Scelta server: Regione Toscana – PIT con valenza di Piano Paesaggistico – Elaborati cartografici



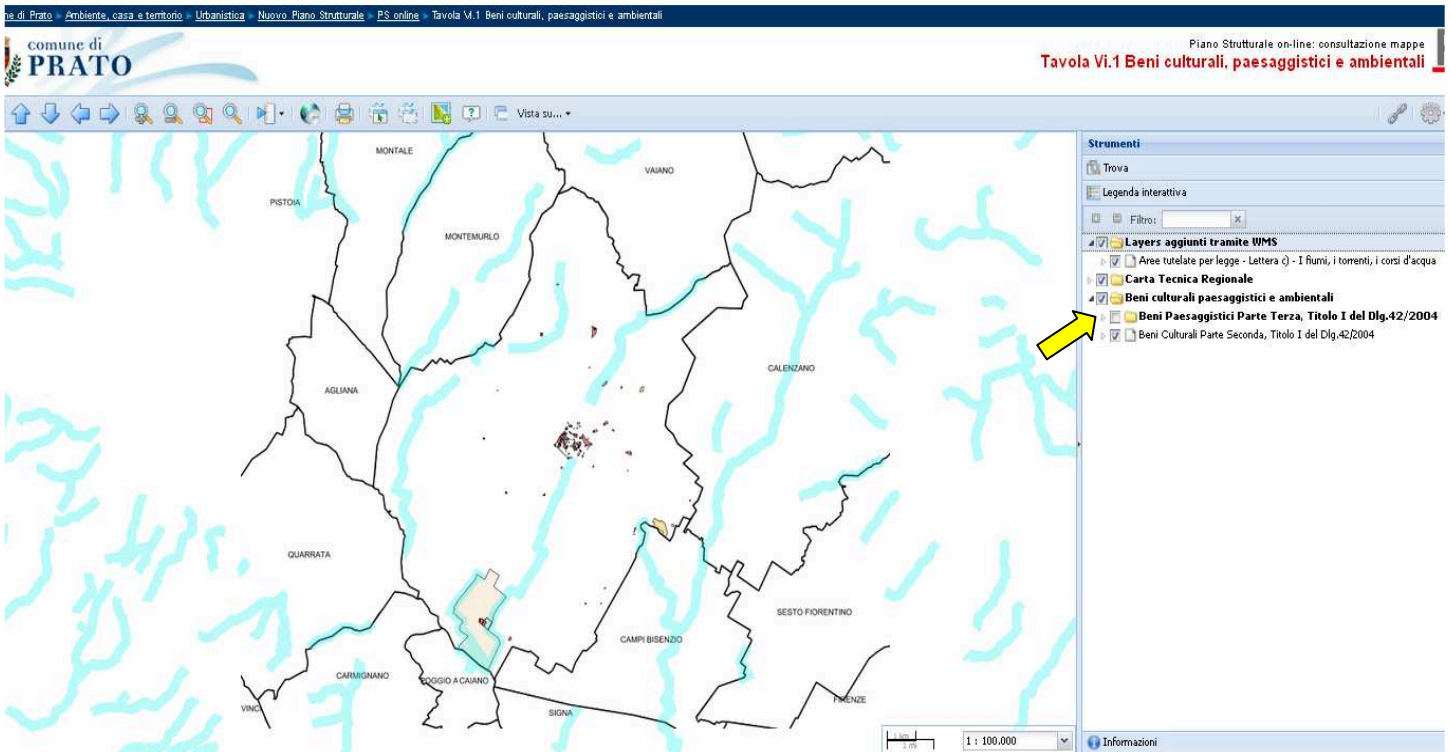
Passo 5 - Tra le cartografie del PIT si possono selezionare ed aggiungere vari temi di vincolo, tali temi si attivano quindi come strati aggiuntivi al software di navigazione. Es. - "Aree tutelate per legge - Lettera c) - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua"



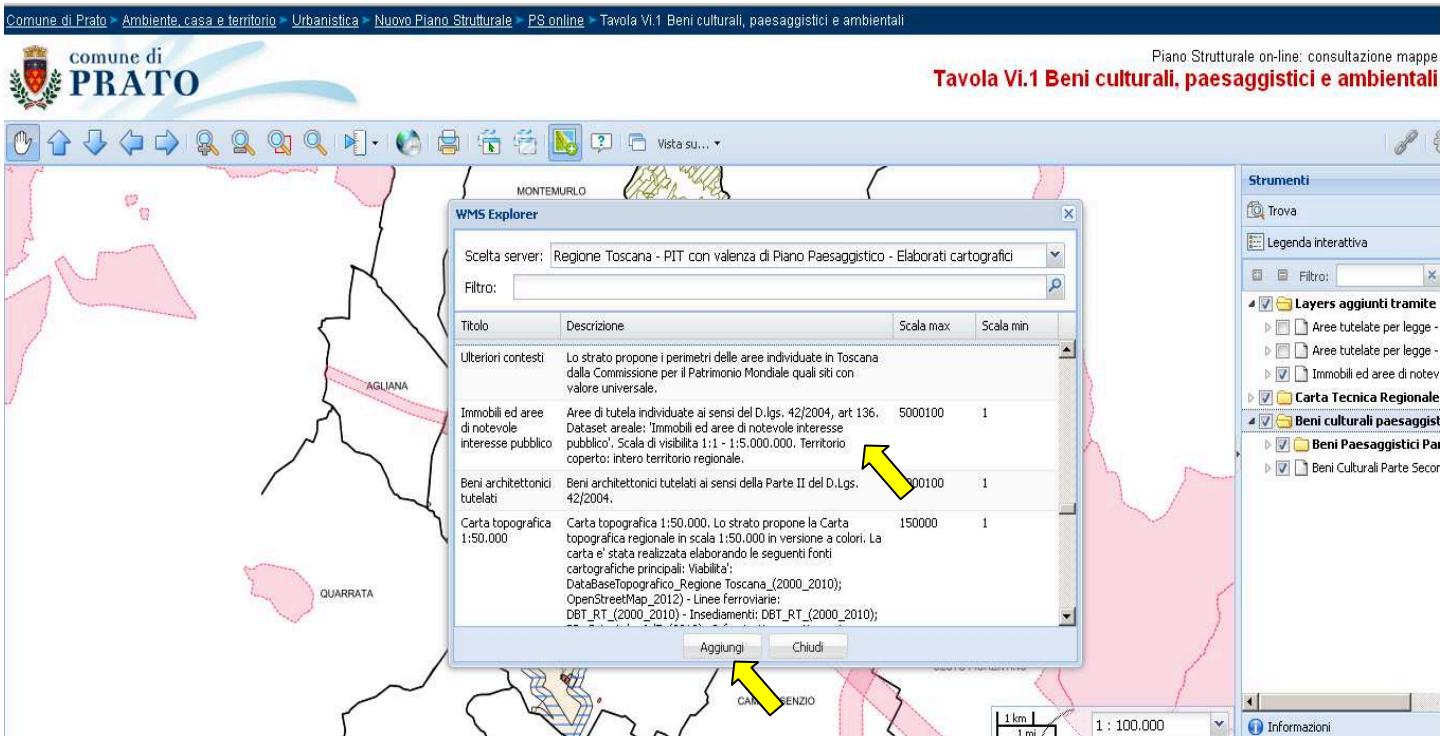
Passo 6 - I temi attivati e presenti in cartografia sono visualizzabili e disattivabili nella finestra "Legenda interattiva". I temi aggiunti dal PIT sono raccolti nella cartella "Layers aggiunti tramite WMS". Es. - "Aree tutelate per legge - Lettera c) - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua"



Passo 7 - Visualizzazione delle fasce di rispetto del PIT (Aree tutelate per legge - Lettera c) - i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua) attivate e Beni paesaggistici del PS disattivati

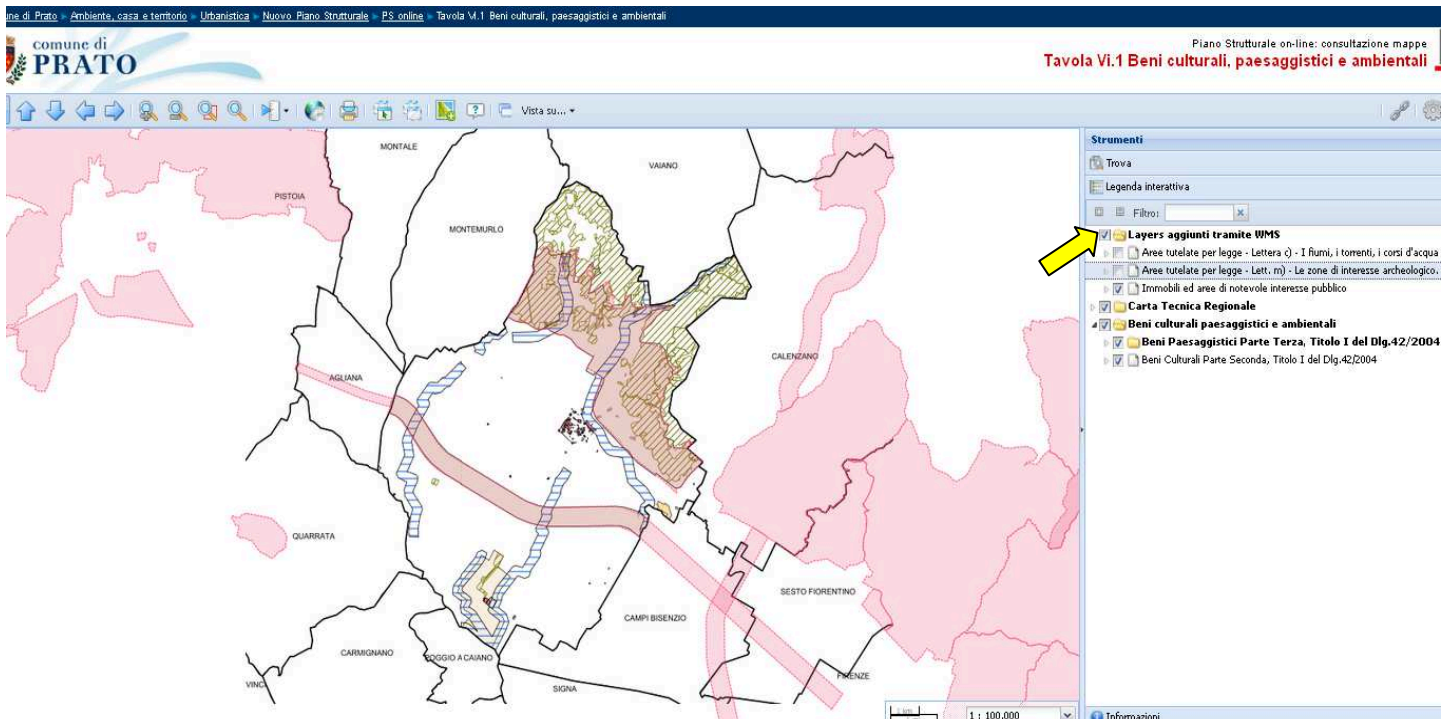


Passo 8 - Ulteriore esempio di aggiunta dei temi con lo strato relativo agli Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004



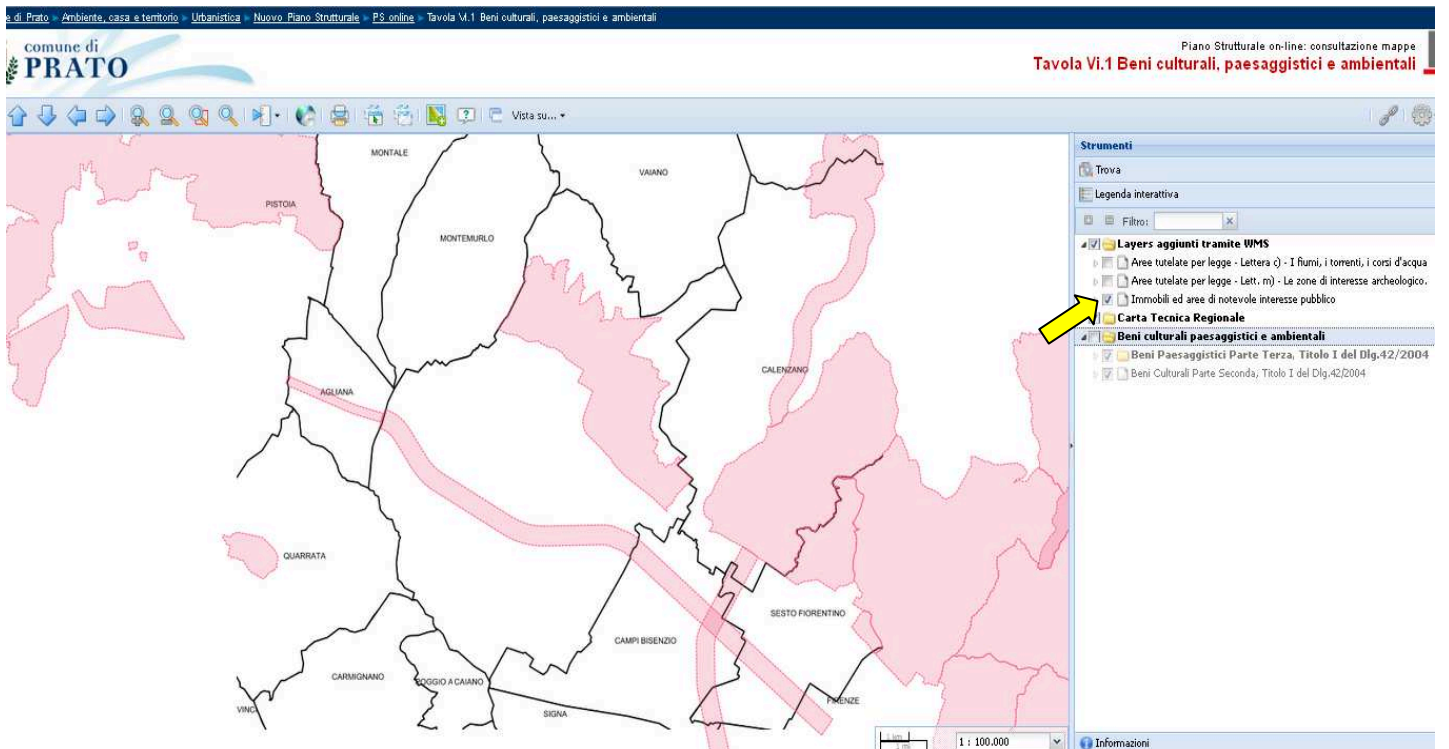
Passo 9 -

I temi attivati e presenti in cartografia sono visualizzabili e disattivabili nella finestra "Legenda interattiva". I temi aggiunti dal PIT sono raccolti nella cartella "Layers aggiunti tramite WMS". Es. - "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004"



Passo 10 -

Es- visualizzazione delle aree ed Immobili di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs 42/2004 con i Beni paesaggistici di PS disattivati.



Passo 11 -

E' possibile selezionare l'area di interesse ed attivare la finestra informazioni. Dalla finestra che accede ed interroga il database si possono scaricare le Schede Analitico Descrittive, le Discipline, le ortofoto allegate ecc...

Comune di Prato - Ambiente, casa e territorio - Urbanistica - Nuovo Piano Strutturale - PS online - Tavola Vi.1 Beni culturali, paesaggistici e ambientali

Piano Strutturale on-line: consultazione mappe

Tavola Vi.1 Beni culturali, paesaggistici e ambientali

Strumenti

- Trova
- Legenda interattiva
- Informazioni

Regione Toscana

Punto selezionato:
Coordinate proiettate: 1669515 024192, 4863893 221698
Coordinate geografiche: 11.110955, 43.907852
Firenze, 18/Jun/2015

Immobili ed aree di notevole interesse pubblico

Codice identificativo del vincolo: 108-1958
Codice regionale del vincolo: 9100017
Provincia: PO

Sezione 2 - Scheda analitico descrittiva >>>
Sezione 3 - Cartografia >>>
Sezione 4 - Disciplina >>>

Modaltà selezione

EPSG:3003 X: 1.658.975 Y: 4.864.796

Indietro Inizio pagina

Comune di Prato

Web policy | Redazione centrale

Intranet locale

Passo 12 -

Disciplina del PIT: immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 - Scheda Analitico-Descrittiva Beni paesaggistici.

http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/hotlinks/piano_paesaggistico/immobili_e_aree_di_note - Windows Internet Explorer

http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/hotlinks/piano_paesaggistico/immobili_e_aree_di...

Regione Toscana

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

**SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA
BENI PAESAGGISTICI**

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**ZONA COLLINARE SITA A NORD-EST
DELLA CITTÀ DI PRATO**

CODICE REGIONALE: 9100017
CODICE MINISTERIALE: 90093
GAZZETTA UFFICIALE: N. 108 DEL 5 MAGGIO 1958

PROVINCIA: PRATO
COMUNE: PRATO

Fatto

Area sconosciuta

Passo 13 - Disciplina del PIT: immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 – Scheda Elementi identificativi del vincolo e prescrizioni cogenti.

Regione Toscana **sezione 4** **art. 136 D.Lgs. n. 42/2004** disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico

Ministero del bene e della attività culturali e del turismo

AI ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Codice regionale	Codice ministeriale	Identificativo rappresentazione	D.M. - G.U.	Provincia	Comuni	Superficie (ha)	Ambiti di Paesaggio	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04
2100017	90003	2100017_ID	D.M.08/04/1998 G.U.108-1998	PO	Prato	1732,74	5 Firenze-Prato-Pistoia	a b c d e f
denominazione		Zone collinare città e nord-est della città di Prato.						
motivazione		La zona presenta un notevole interesse pubblico perche' della natura del terreno posto a fondale verso nord-est della città e con le pareti, coperture e aperture provenienti da edifici storici, con i viali e parchi inseriti, offre e costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, avverte anche valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo spettacolo di quella bellezza.						

Passo 14 - Ulteriore esempio di aggiunta dei temi con lo strato relativo alle aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) – zone di interesse archeologico del D.Lgs 42/2004.

Comune di Prato - Ambiente, casa e territorio - Urbanistica - Nuovo Piano Strutturale - PS online - Tavola Vi.1 Beni culturali, paesaggistici e ambientali

comune di **PRATO**

Piano Strutturale on-line: consultazione mappe
Tavola Vi.1 Beni culturali, paesaggistici e ambientali

WMS Explorer

Scelta server: Regione Toscana - PIT con valenza di Piano Paesaggistico - Elaborati cartografici

Filtro:

Titolo	Descrizione	Scala max	Scala min
areale: 'Aree tutelate', Scala di visibilità 1:1 - 1:5.000.000. Territorio coperto: intero territorio regionale.			
Aree tutelate per legge - Lett. m) - Le zone di interesse archeologico.	Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. a) e b) dell'Elaborato 78 della Disciplina dei beni paesaggistici. Dataset areale: 'Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. a) e b) dell'Elaborato 78 della Disciplina dei beni paesaggistici'. Scala di visibilità 1:1 - 1:5.000.000. Territorio coperto: intero territorio regionale.		
Aree tutelate per legge - Lett. m) - Le zone di interesse archeologico - Beni archeologici tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 con valenza paesaggistica.	Dataset areale: 'Le zone di interesse archeologico - Beni archeologici tutelati ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 con valenza paesaggistica ricadenti nelle zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. a) e b)'. Scala di visibilità 1:1 - 1:5.000.000. Territorio coperto: intero territorio regionale. Avvertenza: l'attestazione dei vincoli culturali viene rilasciata dalla competente Soprintendenza.		

Strumenti

Trova

Legenda interattiva

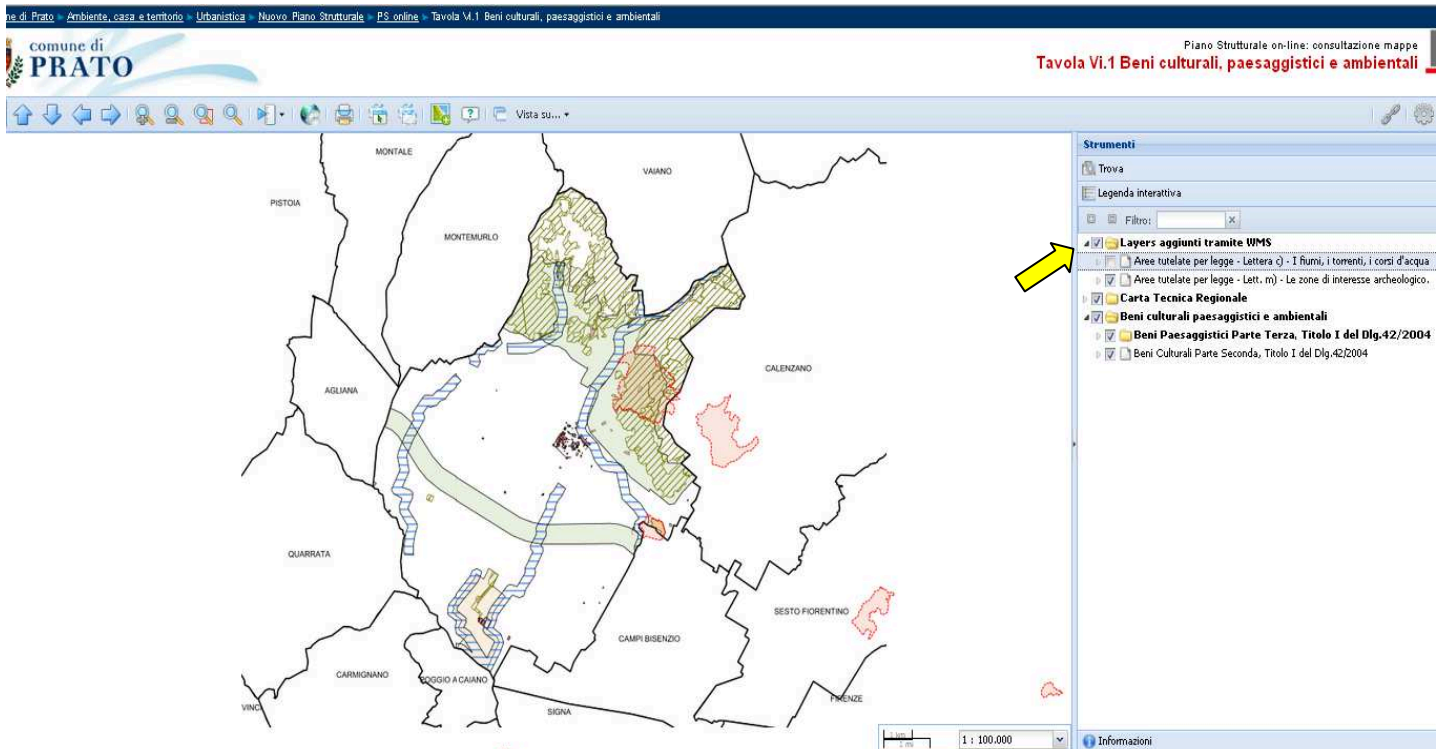
Filtro:

Layers aggiunti tramite \

- Aree tutelate per legge - I
- Aree tutelate per legge - II
- Immobili ed aree di notev
- Carta Tecnica Regionale
- Beni Culturali paesaggistici
- Beni Paesaggistici Par
- Beni Culturali Parte Seconda

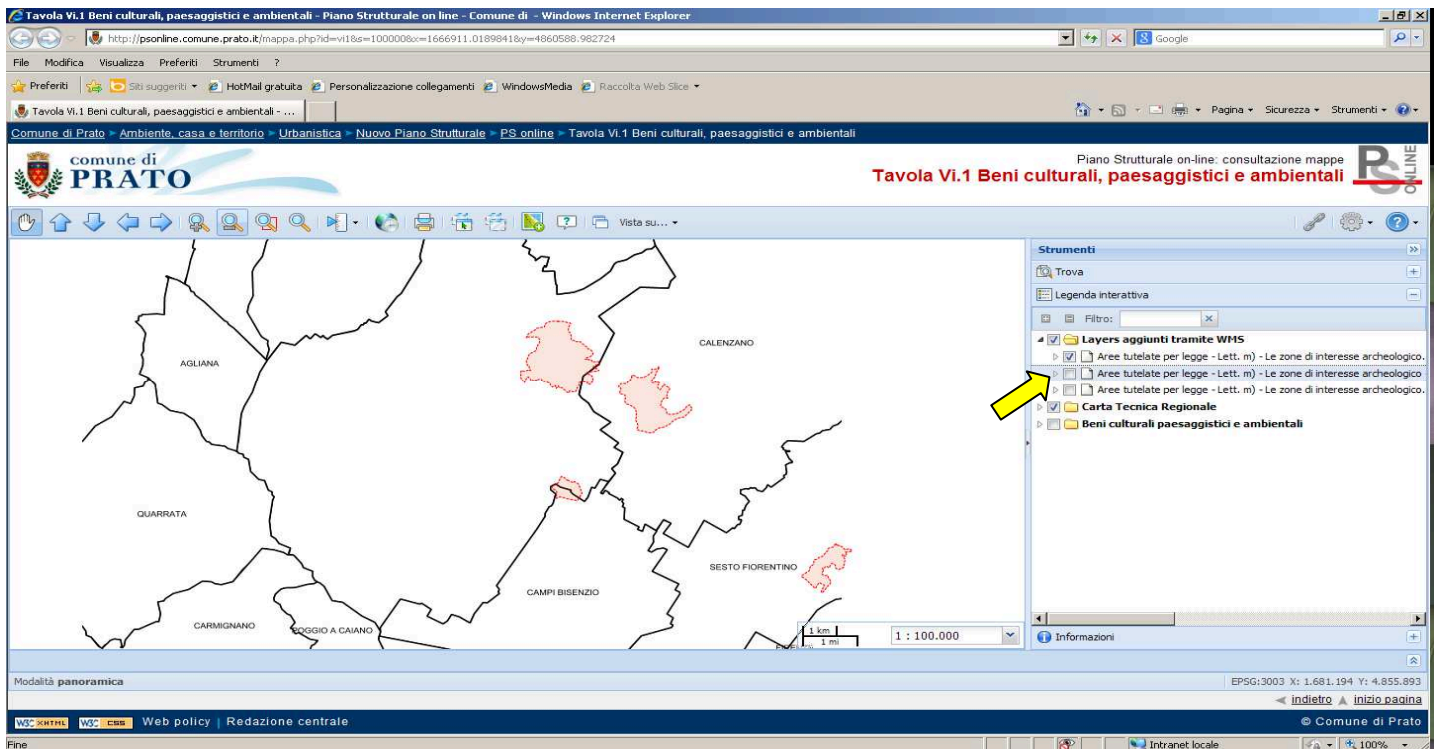
Passo 15

I temi attivati e presenti in cartografia sono visualizzabili e disattivabili nella finestra "Legenda interattiva". I temi aggiunti dal PIT sono raccolti nella cartella "Layers aggiunti tramite WMS". Es. - "Aree tutelate per legge - lettera m) zone di interesse archeologico".



Passo 16

Es- visualizzazione delle aree vincolate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettera m) - zone di interesse archeologico del D.lgs 42/2004 con i Beni paesaggistici di PS disattivati.



Passo 17

- E' possibile selezionare l'area di interesse ed attivare la finestra informazioni. Dalla finestra che accede ed interroga il database si possono scaricare in questa circostanza le Schede e le ortofoto allegate ecc...

Comune di Prato - Ambiente, casa e territorio - Urbanistica - Nuovo Piano Strutturale - PS online - Tavola Vi.1 Beni culturali, paesaggistici e ambientali

Piano Strutturale on-line: consultazione mappe
Tavola Vi.1 Beni culturali, paesaggistici e ambientali

Strumenti

Regione Toscana

Punto selezionato:
Coordinate proiettate: 1670692,853331, 4862084,829600
Coordinate geografiche: 11.125034, 43.891310
Firenze, 25/Jun/2015

Letto. m] Zone tutelate di cui all'art. 11.3 lett. a) e b) dell'Allegato 13

Codice: PO01
Descrizione: Zona comprendente una necropoli monumentale
Prov: PO
Riferimento norma:
Comune: PRATO - CALENZANO
Area (mq): 3151979,45704

[Visualizza scheda](#) - [Scarica mappa](#)

Modaltà selezione

EPSG:3003 X: 1,670,684 Y: 4,861,785

Indietro Inizio pagina

© Comune di Prato

Passo 18

- Scheda Allegato H della Disciplina dei beni paesaggistici.

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

REGIONE TOSCANA

CODICE : PO01

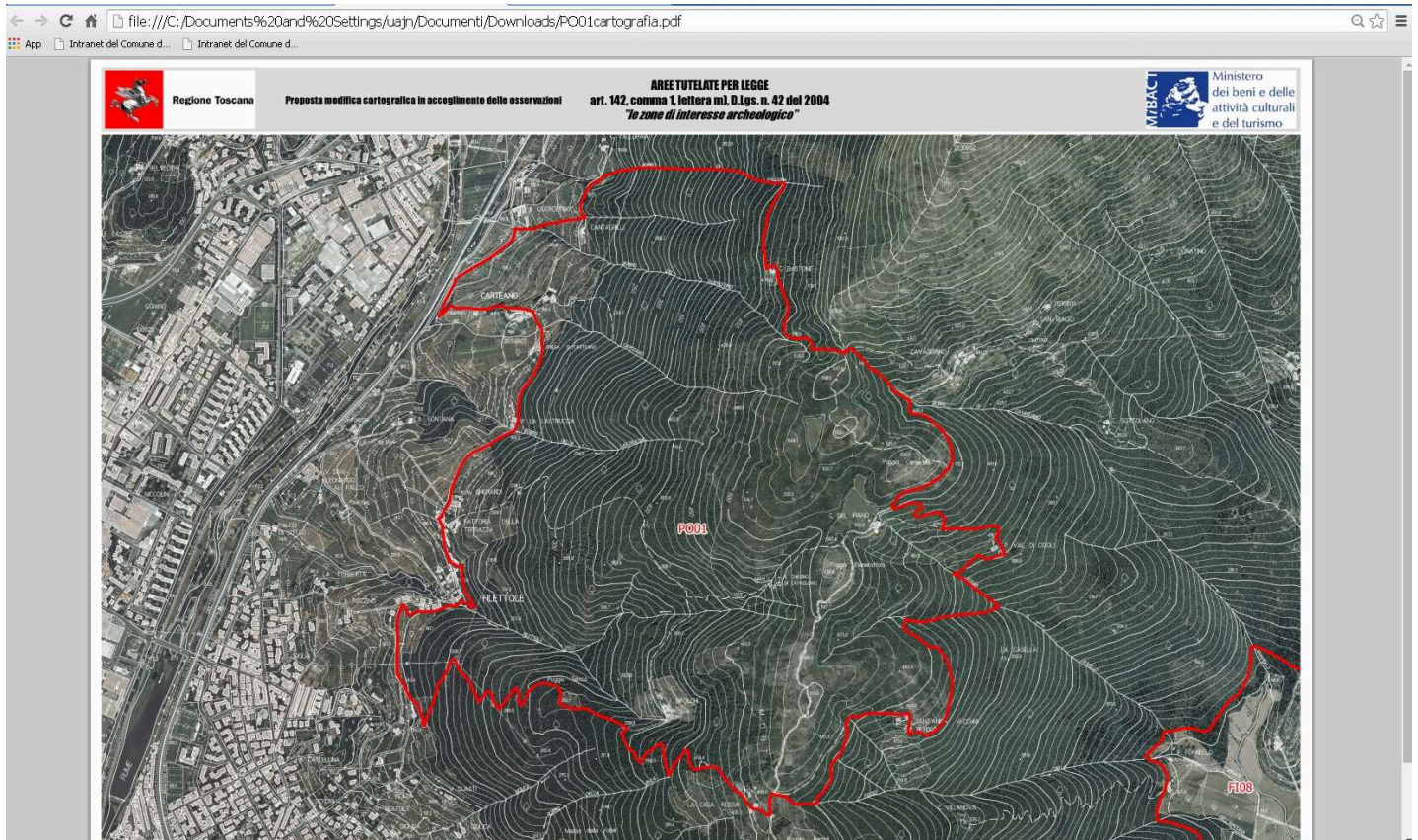
PROVINCIA :	COMUNE :	LOCALITA' :	AMBITO :
Prato	Prato - Calenzano	Calvana, La Pozza	6. Firenze-Prato-Pistoia

DENOMINAZIONE: Zona comprendente una necropoli monumentale

DESCRIZIONE DEL PERIMETRO: vedi allegato cartografico georeferenziato su CTR

DESCRIZIONE DEI BENI ARCHEOLOGICI E DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:
Nella primavera del 2005, è stata effettuata con procedura d'urgenza una campagna di saggi stratigrafici sul monte Calvana, nei boschi che dominano da est la valle del Bisenzio e il vicino abitato di Filetole, in località La Pozza, dove, nascosti dalla fitta vegetazione, emergevano grandi accumuli di pietre e si intravedevano strutture murarie delimitanti piccoli ambienti, che richiamavano la tipologia delle tombe etrusche a camera. La ripulitura dal manto vegetale ha consentito di mettere completamente in luce quattro strutture e di individuare altre evidenze di pietre lavorate, negli ampi spazi compresi tra un'emergenza e l'altra. La prima struttura, a pianta semicircolare e con muri costruiti a secco e impostati sulla roccia naturale, è caratterizzata da una banchina, collocata in corrispondenza del muro di fondo, e da una sorta di terrazzamento contenuto mediante un piccolo tamburo, nella parte antistante. La seconda struttura, parzialmente incassata nella roccia naturale, ha pianta rettangolare orientata verso ovest e muri realizzati a secco, con porta d'ingresso collocata in posizione centrale nel muro occidentale e accesso definito mediante una soglia con due gradini; all'interno, il pavimento è realizzato in lastre di pietra ed è presente una banchina, costruita contemporaneamente ai muri, mentre nell'area antistante si trova un piccolo terrazzo delimitato verso valle da una sorta di tamburo ad andamento subcircolare. Poco lontano, una terza struttura, orientata a nord/nord-ovest, con muri - in buona parte crollati - realizzati a secco, è caratterizzata ancora una volta da una banchina di pietre di grandi dimensioni in corrispondenza del lato orientale. La quarta struttura ha pianta subrettangolare, orientata a sud, con l'accesso rivolto verso una sorta di corridoio tagliato tra due sporgenze di roccia. Due muri costruiti a secco e una parete di roccia delimitano lo spazio interno, pavimentato in origine mediante un livello di lastre e blocchetti di pietra. Le strutture descritte, realizzate a secco utilizzando pietre e lastre grezze o appena sgrossate di alberese ricavato dai numerosi affioramenti della zona, sono disposte lungo i pendii a sfruttare terrazzamenti naturali, in parte integrati a valle da muri nei quali possiamo riconoscere dei veri e propri tamburi. Queste strutture sono state profondamente modificate e riutilizzate nel tempo, come testimoniano i numerosi inserimenti della varietà di alberese denominata cappellaccio nelle integrazioni dei muri, le pesanti tracce di malta, alcuni muri con andamenti anomali, oltre all'assenza di reperti sui piani pavimentali. Gli edifici sono stati occupati in epoca recente dai boscaioli e dai cacciatori, come documentano i numerosi bossoli di cartuccia. Le

Passo 19 - Ortofoto Allegato H della Disciplina dei beni paesaggistici.



3. CONCLUSIONI

A titolo meramente informativo, per orientare gli operatori nella consultazione delle varie documentazioni che formano il PIT (pubblicate sul sito della Regione Toscana), sinteticamente e per punti, si annotano alcuni degli aspetti più salienti con diretta ricaduta sul tema del paesaggio:

- la Regione Toscana, in riferimento all'art. 135, comma 1, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, ha sviluppato e formato il Piano paesaggistico non come piano a sé stante bensì come integrazione al già vigente Piano di indirizzo territoriale;
- il PIT si pone l'obiettivo del superamento della mera tutela dei paesaggi eccellenti mediante l'apposizione di vincoli all'interno di porzioni più o meno ampie di territorio ma comunque circoscritte, per percorrere una strada che, già suggerita dalla Convenzione europea del paesaggio (sottoscritta a Firenze nel 2000) conduce alla presa in carico dell'intero territorio regionale;
- il Piano paesaggistico è stato organizzato su due livelli, quello **regionale** e quello **d'ambito**:
 - il livello **regionale** è articolato in una parte che riguarda l'intero territorio, letto attraverso le **invarianti strutturali** (caratteri idrogeomorfologici dei sistemi morfogenetici e dei bacini idrografici, caratteri eco sistemici del paesaggio, carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, infrastrutturali e

urbani, caratteri identitari dei paesaggi rurali toscani), ed una parte che riguarda invece i "**beni paesaggistici**";

- il livello **d'ambito**, parte dal riconoscere gli aspetti, i caratteri peculiari e le caratteristiche paesaggistiche del territorio regionale e suddivide lo stesso in 20 ambiti (analizzati all'interno delle "**schede degli ambiti di paesaggio**"), in riferimento ai quali sono stati predisposte specifiche normative d'uso ed adeguati obiettivi di qualità;
 - all'interno di ognuna delle "**schede degli ambiti di paesaggio**", attraverso lo studio e l'interpretazione delle caratteristiche e delle relazioni che strutturano le quattro **invarianti**, individuando per ognuna di esse "valori" e "criticità", il Piano paesaggistico ha codificato una serie di regole che, articolate in "obiettivi", "direttive correlate" ed "orientamenti", garantiscano il buon governo del paesaggio e delle sue trasformazioni, mantenendo riconoscibilità e struttura dei paesaggi toscani:
- il quadro conoscitivo estremamente approfondito sull'intero territorio della Regione ha costituito base fondamentale anche per il lavoro di "**vestizione dei vincoli**", ovvero la codificazione della descrizione, interpretazione e disciplina dei beni paesaggistici vincolati da specifici decreti (ai sensi dell'art. 136 del Codice) o di legge (ai sensi dell'art. 142 del Codice) oltre che della cartografazione georeferenziata delle aree interessate da ciascun vincolo;
 - in merito alla parte relativa ai "**beni paesaggistici**" formalmente riconosciuti come tali si evidenzia quanto segue:
 - le schede relative ai vincoli per Decreto - D.M.08/04/1958 G.U.108-1958 e D.M.20/05/1967 G.U.140-1967 sono contenute nella sezione del Piano denominata "Beni paesaggistici", all'interno dell'**elaborato 3B** (suddiviso in sezione 1-2-3-4) "Schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, esito di perfezionamento svoltosi nell'ambito dei Tavoli tecnici organizzati dalla Regione Toscana con le Soprintendenze territorialmente competenti e con il coordinamento della Direzione Regionale del MiBACT" ; "Scheda contenente identificazione del vincolo"(Sezione 1); "Scheda analitico descrittiva del vincolo" (Sezione 2); "Scheda contenente elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso" (Sezione 4), in questa scheda in particolare sono contenute le prescrizioni d'uso alle quali è fatto obbligo attenersi puntualmente;
 - Le prescrizioni relative agli interventi nelle aree tutelate per legge di cui al comma 1 dell'art. 142 del Codice (Beni Galasso) sono contenute all'interno dell'**elaborato 8B** "Disciplina dei beni paesaggistici (art. 134 e 157 del Codice)".

Prato, 22 giugno 2015